domenica 8 novembre

LA MISTERIOSA SCOMPARSA DI W

di Stefano Benni
interpretato e diretto da Ambra Angiolini
light designer Marco Filibeck
con le creazioni artistiche di Cracking Art
consulenza Gio Reyes
assistente alla regia Beatrice Cazzaro
scene Chiara Modolo
costumi Gentucca Bini
composizioni sonore Dardust
produzione Teatro Carcano Milano

Ambra Angiolini al suo debutto alla regia propone un lavoro che definisce reale e fortemente contemporaneo per esigenze "umane", in una forma teatrale che in questi anni l'ha nobilitata e fatta maturare nella qualità delle sue scelte artistiche.
Un "soliloquio di gruppo", lo definisce Ambra Angiolini, tragicomico, buffo e amaro, luminoso e cupo, nel gigantesco ossimoro che è la vita di tutti. Ambra scannerizza con il virtuosismo letterario di Benni anche i resti del suo passato da ricomporre, per ritrovare quel che le manca, per riconquistare il suo pezzo V di W. "W" tornerà ad essere una donna nuovamente intera, meravigliosamente non conforme, solida nelle crepe di fragilità, che avrà ricostruito davanti a tutti il suo corpo e la sua umanità, in un mondo apparentemente troppo cinico e privo di umane ambizioni.

W una mattina si sveglia e non è più "a posto", molte cose non tornano nel suo sentire. Tutte le promesse che le erano state fatte da piccola non sono state mantenute e i rapporti, per lo più disumani, hanno rotto tutto quello che era intero. Ai suoi piedi, in una piscina di macerie, pezzi di plastica, gli scarti di materiale velenoso di cui il mondo ormai si nutre. W apre gli occhi e si guarda intorno. Esce dal suo coniglio che ora è tanto grande da contenerla tutta, imprigionata più che protetta da un bisogno di infanzia perenne, per sentire meno il male che fa lo stare al mondo come ci stanno tutti gli altri.
Il corpo di W è postbellico fuori dal suo "coniglio", esploso in mille pezzi: W li cercherà uno ad uno. Scoprirà che nessuno dei suoi pezzi ha la forma o la grandezza di prima e che quindi lo sforzo non sarà solo quello di cercarli, ma capire come rimetterli comunque e nonostante tutto al loro posto: "Sono solo una povera donna con tutti i suoi pezzi… tutti i suoi pezzi… a posto! Bastardi…".
W incarna tutte quelle persone che non vogliono morire ma non sanno come si fa a vivere in questa vita.

